

# CONCORSO NAZIONALE DI POESIA IN DIALETTO

## Vie della Memoria

### II Edizione - 2009

**Z**eus, nella sua opera ordinatrice dell'Universo contro l'orrore del Caos e la violenza di suo padre Cronos (il tempo) che divorava i figli appena nati, si unisce alla sorella di lui Mnemosine (la memoria). Da questa unione nacquero le Muse, ognuna delle quali aveva le sue particolari attribuzioni di ispirazione e protezione: a Clio era affidata la storia, a Euterpe la musica, a Talia la commedia e la poesia giocosa, a Melpòmene la tragedia, a Tersicore la danza e la poesia corale, a Eràto la poesia lirica, specialmente amorosa, e la mimica, a Polinnia gli inni civili e religiosi e l'oratoria, a Urània l'astronomia, a Calliope la poesia epica. A loro Zeus affida un compito fondamentale: le Muse non devono nutrire alcuna preoccupazione, e la loro unica attività è cantare, è recare agli uomini oblio dalle sventure e tregua dalle preoccupazioni. Ecco il perenne senso dell'arte come ci viene trasmesso dal mito: la memoria, sorella del tempo e madre delle arti, fonda la civiltà degli esseri umani, che si differenziano dagli altri esseri viventi proprio e soltanto perché la loro memoria non è solo nel patrimonio genetico (che è collettivo), e dunque non si ripete sostanzialmente identica nelle generazioni (o, meglio, si evolve, ma con trasformazioni che nell'arco della vita di un individuo non si riescono a cogliere), ma cambia, e si trasmette, ed è il fondamento della loro individualità. La memoria non è dunque solo sterile esercitazione, o inutile ingombrante rimpianto, ma lo strumento che dà ordine al caos e fonda il presente, rende consapevoli e reca sollievo, rielabora il passato e costruisce il futuro. E l'espressione verbale dell'arte, la poesia, è appunto la sistemazione formale e definita di questo percorso. Il concorso, che oggi costituisce una iniziativa unica in Italia, tende a ribadire come una delle vie della memoria sia proprio la poesia, strumento di condivisione e di identificazione della storia individuale e collettiva.

- 1) Lo SPI CGIL Abruzzo bandisce la seconda edizione del concorso nazionale di poesia in dialetto *Vie della memoria*, aperto a tutti, senza distinzione di età, di sesso, di convinzioni politiche e culturali. Il concorso vuole affermare la perenne attualità dei valori che fondano le collettività: la memoria, la storia, l'impegno civile, il lavoro, la bellezza, il rispetto, l'attenzione agli altri.
- 2) Si può concorrere con un minimo di cinque poesie inedite composte in un qualsiasi dialetto italiano, che utilizzino le più diverse soluzioni metriche, stilistiche e formali, sui temi del lavoro e della storia civile e sociale. La partecipazione al concorso è gratuita.
- 3) La giuria, composta da Ottaviano Giannangeli (Presidente Onorario); Marcello Teodonio (Presidente Effettivo); Giovanna Zippilli (segretario dello SPI CGIL Abruzzo); Maria Teresa Barnabei, Domenico D'Aurora, Marco Del Prete, Vittorio Monaco, Alba Orti, Cosimo Savastano, valuterà le composizioni e a suo insindacabile giudizio formerà una graduatoria di merito di testi segnalati e di testi finalisti, tra i quali designerà il vincitore.
- 4) Le composizioni devono giungere alla segreteria del Premio di poesia dialettale "Vie della Memoria", SPI CGIL Abruzzo, Via B. Croce, 108, 65126 Pescara (Segreteria del Premio: Fulvio Furlotti), in copia corretta e finale d'autore, e con traduzione in italiano, su supporto informatico, entro il 15 gennaio 2009.
- 5) La cerimonia di premiazione del premio avverrà il 21 marzo 2009, alle ore 11.00, al Museo d'Arte Moderna Vittoria Colonna, Piazza I maggio 10, Pescara.
- 6) La poesia che risulterà vincitrice verrà premiata con medaglia d'oro.
- 7) La commissione si riserva la possibilità di istituire altri premi.
- 8) Le poesie finaliste e segnalate saranno pubblicate in un volume.
- 9) La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'autorizzazione alla trattazione dei dati personali ai sensi della Legge 675/96 e successive integrazioni e modificazioni. I lavori non saranno restituiti. Con l'invio degli elaborati al concorso, i concorrenti cedono i diritti d'autore, relativamente alle poesie inviate, allo SPI Abruzzo, che potrà, secondo le decisioni della giuria del premio, valutarne la relativa pubblicazione. Ogni Autore risponde sotto ogni punto di vista della paternità dell'opera e dichiara di accettare *in toto* il presente Regolamento.

PESCARA 26 GIUGNO 2008

PER INFORMAZIONI  
Segreteria del Premio:  
Via Benedetto Croce n°108  
65126 - PESCARA  
Segreteria del Premio: **Fulvio Furlotti**  
Recapiti telefonici: 085.4543338 Cell.348.2569837  
Fax 085.4543351 - E.mail spireg@abruzzo.cgil.it

**CGIL**  
**SPI**  
ABRUZZO